

TORNATA DEL 25 GENNAIO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Istanza del deputato Ricciardi sulle sedute per le petizioni, e chiarimenti del deputato Bertea. = Votazione per la nomina di commissari di sorveglianza per la Cassa ecclesiastica, per la biblioteca e pei resoconti amministrativi — Trasmissione dalla Corte dei conti dell'elenco delle registrazioni con riserva. = Convalidamento di sette elezioni. = Svolgimento, e presa in considerazione del disegno di legge del deputato Salvagnoli per disposizioni sulle servitù di pascolo e di legnatico nell'ex-principato di Piombino. = Svolgimento di quello del deputato Catucci per la sospensione dello stipendio durante le Sessioni ai deputati impiegati — Opposizioni al medesimo del deputato D'Ondes-Reggio — Incidente sull'applicazione del regolamento circa il concedere ad altri che al proponente la facoltà di replicare — Osservazioni dei deputati Crispi e Lazzaro — Deliberazione affermativa — Considerazioni del deputato Crispi in favore del progetto, e di quello per indennità ai deputati, e osservazioni del ministro per l'interno in senso contrario — È respinta la presa in considerazione.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni.

10,866. Il sindaco del municipio di Iglesias (Sardegna) e vari abitanti dei comuni di Montopoli, di Stimigliano e di Poggio Mirteto, provincia dell'Umbria, reclamano contro la proposta tassa sul macinato.

10,867. Il sindaco e i consiglieri comunali di Sesto, provincia di Firenze, protestano contro la soppressione della direzione del censimento, e contro l'appropriazione per parte del Governo di quegli effetti che appartengono ai singoli comuni, dichiarando essere pronto il comune ad assumersi la conservazione di quella parte del pubblico censimento che lo riguarda.

10,868. Schiraldi Emilio di Napoli, domanda di essere provveduto di un qualche assegnamento in vista dei servizi prestati e dei danni sofferti per cause politiche.

10,869. Panara Achille di Catignano, distretto di Penne, domanda un pronto sussidio stante le critiche circostanze in cui trovasi e le infermità incontrate prestando servizio da milite nazionale mobilitato per la repressione del brigantaggio.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Hanno fatto omaggio alla Camera:

Luigi Tesio, da Torino: 12 copie delle sue considerazioni sul *Credito fondiario*.

V. Custo, da Genova: 200 copie d'un suo articolo sulle riduzioni da introdursi nel bilancio.

Il ministro dell'istruzione pubblica scrive:

« Mi reco a debito di rassegnare alla illustre Presidenza di codesto Parlamento un esemplare della relazione sulle tombe etrusche d'Orvieto fatta fare e testè pubblicata da questo Ministero. Le molte e gravi cure che chiede ora la nazione all'affetto e al senno de'suoi deputati, non consentiranno che essi diano l'occhio al lavoro che io offro loro. Ma se, com'io penso, i monumenti che fanno chiara testimonianza dell'antica grandezza di un popolo sono pur glorie sempre vive e presenti a chiedere opere degne all'avvenire; se la libertà ci si rende tanto più preziosa e più cara, quanto più ereditammo di gloria dai nostri maggiori; io ben posso sperare che il mio dono, comechè piccola cosa, sia per tornar gradito.

« E con questo desiderio, mi onoro di rassegnare a vostra signoria eccellentissima la mia profonda osservanza. »

ATTI DIVERSI.

PIANCIANI. Domando la parola in proposito della petizione numero 10,866. Già da gran tempo le rappresentanze municipali unite a molti e molti delle popolazioni dei comuni di Montopoli, Stimigliano e Poggio Mirteto, mi avevano rimesso petizioni dirette alla Camera, perchè rigettasse la proposta sulla tassa del macinato. Io non mi ero affrettato, anzi avevo aspettato a presentarle, giacchè sperava che quella legge fosse ritirata dal nuovo Ministero, ma giacchè esso ha annunciato che ei lasciava tale argomento a studiarsi e decidersi dalla Camera, ho creduto mio dovere presentare al banco della Presidenza quelle istanze, e faccio preghiera che vengano dichiarate d'urgenza.